Anno 1873. Roma - Venerdì, 13 Giugno Num. 162.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

		Trim.	Sem.	Anno
ROMA	L.	11	21	40
Per tutto il Regno	»	13	25	48

Solo Giornale, senza Rendiconti:

		Trim.	Sem.	Anno
ROMA	L.	9	17	32
Per tutto il Regno	»	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il N. 1400 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. È fatta facoltà al Governo del Re di sospendere la riscossione delle imposte dirette scadute nell'anno 1872, nonchè quelle scadenti con le prime tre rate del corrente 1873, a favore dei contribuenti compresi in quei comuni che verranno indicati con decreti Reali, dopo udite le rispettive Deputazioni provinciali, come danneggiati dai disastri eccezionali, avvenuti nell'anno 1872, per inondazioni, uragani ed altri disastri pubblici eccezionali.

Le rate così sospese saranno aggiunte e ripartite in sei rate eguali nella riscossione delle imposte dirette dell'anno 1874.

Art. 2. È fatta pure facoltà al Governo di condonare un'aliquota del canone annuale pel dazio di consumo ai comuni che soffersero danni per le inondazioni od altri disastri eccezionali pubblici nell'anno 1872, e ciò in quella misura che corrisponda al diminuito consumo locale.

Art. 3. Il Governo del Re dovrà presentare entro il corrente anno 1873 un progetto di legge inteso a regolare il regime del fiume Po, tanto dal lato tecnico, quanto dal lato finanziario.

Art. 4. È fatta facoltà ai Consigli provinciali di quelle provincie in cui vi ebbero comuni danneggiati dalle inondazioni, od altri disastri eccezionali del 1872, di fissare una sovrimposta alle imposte erariali sui terreni e sui fabbricati, nella proporzione occorrente al servizio degli interessi e dell'ammortamento, in un periodo non maggiore di 20 anni, di un imprestito da contrarsi dalle provincie stesse, in quella misura che verrà assegnata da un decreto Reale per ogni singola provincia.

I centesimi addizionali, di cui nel presente articolo, non saranno computati nel massimo di sovrimposta consentito dalle leggi ai comuni ed alle provincie.

Art. 5. Per tutte le provincie del Regno colpite dalle inondazioni e dagli altri disastri eccezionali del 1872, l'importo complessivo di tali imprestiti non potrà eccedere la somma di 25 milioni di lire.

In quest'importo s'intendono però compresi i 10 milioni già stanziati con la legge 30 giugno 1872, n. 891, per la provincia di Ferrara, per la quale rimane tuttavia autorizzata la predetta somma, mentre vengono abrogate con la presente legge le disposizioni contenute negli articoli 3 e 4 della suddetta legge 30 giugno 1872, relative al prestito consentito per quella provincia, prestito le cui condizioni saranno uniformate al disposto della presente.

Art. 6. I prestiti di cui agli articoli 4 e 5 della presente legge, contratti dalle provincie, hanno per iscopo di riparare, o immediatamente, o per mezzo di anticipazioni a favore di Corpi morali interessati, od anche di privati, ai danni più gravi recati dalle inondazioni e dagli altri disastri eccezionali del 1872, per quel capitale che il Governo riconoscerà indispensabile ad ogni singola provincia, dietro le proposte dei rispettivi Consigli provinciali.

Art. 7. Le Deputazioni provinciali, autorizzate dal Governo a contrarre il prestito, avranno facoltà di emettere delegazioni sul ricevitore provinciale delle imposte dirette a favore dell'assuntore del prestito per la rispettiva provincia.

Tali delegazioni corrisponderanno, nel loro numero, ai bimestri compresi nel periodo di tempo occorrente all'estinzione del prestito: il loro ammontare sarà eguale, per ciascuna delegazione, alla quota da pagarsi per ogni bimestre pel completo ammortamento del prestito nel predetto periodo, e le rispettive scadenze corrisponderanno con quelle stabilite dalla legge 20 aprile 1871 per la riscossione delle imposte.

Art. 8. Alle epoche stabilite dalla suddetta legge 20 aprile 1871 pei versamenti in Tesoreria delle imposte erariali, il ricevitore provinciale dovrà versare all'assuntore del prestito provinciale il completo ammontare della delegazione scaduta nel corrispondente bimestre.

Non potrà essere sequestrata dai terzi, per crediti verso la provincia, veruna somma riscossa dagli esattori comunali e dal ricevitore provinciale in conto della sovrimposta autorizzata coll'art. 4 della presente legge.

Coi proventi di tale sovrimposta non potranno gli esattori comunali ed il ricevitore provinciale, sotto loro personale responsabilità, eseguire verun pagamento o far fronte a qualsiasi impegno, prima che venga estinta la delegazione scadente nel corrispondente bimestre.

Art. 9. Per le provincie nelle quali la somma da prendersi a prestito, a termini dell'articolo 5, superi il quadruplo della imposta fondiaria principale, è data facoltà al Governo del Re d'intervenire nella stipulazione dei contratti con gli assuntori dei prestiti, e di obbligarsi al pagamento, nelle mani di detti assuntori, di una somma non superiore al 2 per cento di annuo interesse sul capitale preso a mutuo dalle singole provincie, inscrivendo annualmente nel bilancio dello Stato la somma occorrente al servizio di tali interessi.

Art. 10. La tassa di ricchezza mobile, dovuta pei prestiti stipulati dai Consigli provinciali allo scopo prestabilito dall'articolo 6 della presente legge, sarà anticipata dalla provincia, considerata come intermediaria delle sovvenzioni che essa decreterà a favore dei Corpi morali o dei privati, salvo il rimborso per parte dei medesimi.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 8 giugno 1873.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.

La legge sui consorzi d'irrigazione pubblicata col n° 1387, serie II, in questa *Gazzetta Ufficiale* il 7 corrente giugno (n° 156) invece della data 29 maggio 1873, deve portare quella del 25 stesso mese.

Il N. 1390 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduti i Messaggi in data del 7 giugno corrente coi quali l'Ufficio di Presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacanti i Collegi di Pisa n. 328, di Reggio Calabria numero 100 e di Alessandria n. 20;

Veduto l'art. 63 della legge per le elezioni politiche, 17 dicembre 1860, num. 4513;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

I Collegi elettorali di Pisa n. 328, di Reggio Calabria num. 100 e di Alessandria n. 20 sono convocati pel giorno 6 luglio prossimo affinchè procedano alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 13 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 giugno 1873.

VITTORIO EMANUELE.

G. LANZA.

Elenco di disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:

Con R. decreto 25 maggio 1873:

Tonarelli comm. avv. Domenico, capo di divisione di 2ª classe nell'Amministrazione centrale, promosso alla 1ª classe;

De Paoli cav. dott. Enrico, capo di sezione di 2ª classe id., id.;

Banfi cav. avv. Antonio, id. 2ª cl. id., id.;

Boltri Serafino, ragioniere di 1ª cl. id., nominato ragioniere capo sezione di 2ª classe;

Rossi cav. Francesco, id. 1ª cl. id., id. id. 2ª;

Boccini Pietro, ragioniere di 2ª cl. id., promosso ragioniere di 1ª classe;

Nardi Luigi, id. 2ª cl. id., id. di 1ª;

Adami Michele, id. 2ª cl. id., id. di 1ª;

Farina Domenico, reggente ragioniere di 2ª cl. id., nominato ragioniere di 2ª classe;

Sassi Luigi, id. 2ª cl. id., id. di 2ª;

Campolmi Luigi, id. 2ª cl. id., id. di 2ª;

Barini Giuseppe, id. 2ª cl. id., id. di 2ª;

Puccioni Demostene, id. 2ª cl. id., id. di 2ª;

Pellizza Luigi, ragioniere di 3ª classe id., promosso ragioniere di 2ª classe;

Ghiera Igino, id. 3ª cl. id., id. di 2ª;

Rosa Giuseppe, id. 3ª cl. id., id. di 2ª;

Amoretti Giovanni, computista di 2ª cl. id., promosso computista di 1ª cl.;

Cavallato Ferdinando, id. 2ª cl. id., id. di 1ª;

Grazzini Filippo, id. 2ª cl. id., id. di 1ª;

Indelicato Giuseppe, reggente archivista di 1ª classe id., nominato archivista di 1ª classe;

Mellara Pietro, id. 1ª cl. id., id. di 1ª;

Villa-Lazzaro, id. 1ª cl. id., id. di 1ª;

Balocco Michele, archivista di 3ª classe id., promosso archivista di 2ª classe;

Pozzoli Guglielmo, id. 3ª cl. id., id. di 2ª;

Magnani Ludovico, reggente applicato di 1ª cl. id., nominato archivista di 2ª cl.

Elenco di nomine, promozioni ed altre variazioni occorse negli uffiziali dell'esercito:

Con R. decreto 1° maggio 1873:

Sironi cav. Enrico, tenente colonn. 43° fant., nominato comandante del 27° fant.;

Moncalero Giovanni, sottotenente 53° id., trasferto stato maggiore piazze e collocato aspettativa riduzione corpo;

Coltellini Simone, id. 30° id., id. id.;

Andreassi Gennaro, id. 31° id., id. id.;

Porri Giovanni, tenente (Distretto Alessandria), trasferto col suo grado nel corpo dei carabinieri Reali (3° turno);

Bignami Giovanni, id. 77° fanteria, id. id. (1° turno);

Paolella Achille, sottotenente 1° granatieri in aspettativa per motivi di famiglia (Venezia), trasferto aspettativa per riduzione di corpo;

Carmagnola Carlo, sottotenente 3° bersaglieri in aspettativa riduzione corpo (S. Salvatore Monferrato), richiamato in servizio effettivo al 3° bersaglieri;

Lugo Orazio, tenente 14° fanteria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio;

Re cav. Giacinto, capitano di fanteria della milizia provinciale (Distretto Piacenza), revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 19 febbraio 1873 che lo nominò come sopra.

Con R. decreto 11 maggio 1873:

Marelli Antonio, sottotenente fanteria (Distretto Brescia), trasferto stato maggiore piazze e collocato aspettativa per riduzione corpo;

Ricotti cav. Stefano, capitano 7ª comp. discip. in aspettativa per sospensione dall'impiego (Bologna), trasferto in aspettativa per riduzione di corpo;

Sovico Cesare, tenente 74° fant., collocato in aspettativa per motivi di famiglia;

Durando Carlo, capitano 64° id., in aspettativa riduzione di corpo (Torino), richiamato in servizio effettivo al 64° fanteria;

Mossa cav. Lodovico, tenente colonnello di fanteria in disponibilità, collocato a riposo dal 1° giugno 1873;

Benvenuto cav. Francesco, capitano di fanteria presso il 62° distretto militare (Vicenza), id. id. col grado di maggiore;

Pes di Villamarina cav. Carlo, sottotenente di fanteria in aspettativa, id. in riforma (legge 25 maggio 1852) dal 1° giugno 1873;

Pandolfi Riccardo, tenente di fanteria presso il 41° distretto militare (Torino), id. a riposo dal 1° giugno 1873.

I sottodescritti capitani sono nominati contabili capitani nel personale degli uffiziali contabili continuando ad esercitare la carica che cuoprono presso il corpo od istituto a cui sono addetti:

Putignani Scipione, distretto Lucca;

De Riso Innocenzo, id. Benevento;

Garpino cav. Lodovico, id. Piacenza;

Pomarici Gaetano, 6° fanteria;

Trottè Michele, 10ª compagnia infermieri;

Bonora cav. Giuseppe, distretto Genova;

Pasini Carlo, moschettieri;

Rosso Giovanni, 9ª compagnia infermieri;

Staderini Lodovico, 43° fanteria;

Piovano Giovanni, 14ª compagnia infermieri;

Lanata Giovanni, scuola militare di fanteria e cavalleria;

Concourde Augusto, 70° fanteria;

Donadio cav. Bernardo, distretto Livorno;

Bocciardo Lucca, 4° bersaglieri;

Rocca Pietro, 12° fanteria;

Scamarone Giuseppe, 38° fanteria;

Vacca cav. Emanuele, ufficio revisione matricole;

Spinelli Giovanni, distretto Sassari;

Frassati Ignazio, 3ª compagnia infermieri;

Folco cav. Felice, distretto Torino;

Dei Settimio, id. Siena;

Gonzi Giovanni, id. Ferrara;

Ferralasco cav. Giacomo, 67° fanteria;

Mascioletti Serafino, 34° id.;

Meinardi Stefano, 57° id.;

Musso Filippo, distretto Torino;

Carminati Federico, 40° fanteria;

Cremonini cav. Luigi, distretto Milano;

Molinari Carlo, 10° fanteria;

Carugo Antonio, 15ª compagnia infermieri;

Marretti Giovanni, 53° fanteria;

Francolino Benedetto, 18° id.;

Romano Luigi, distretto Como;

Isabella Giovanni, id. Siena;

Palasciano Pietro, id. Reggio Calabria;

Ravina Giovanni, id. Bologna;

Tabuy Giuseppe, 34° fanteria;

Giamesio Luigi, 1° bersaglieri;

Maghelli cav. Gioachino, appl. stato maggiore;

Brano Domenico, distretto Potenza;

Bocchini Domenico, id. Benevento;

Pisano Giovanni, id. Modena;

Tinozzi Giacomo, 71° fanteria;

Scotti cav. Vincenzo, distretto Catania;

Parella Celestino, id. Roma;

Piras Giovanni, 16ª compagnia infermieri;

Croveris Carlo, 33° fanteria;

Mazzeri Antonio, distretto Cremona;

Palmeggiano Francesco, id. Ancona;

Gamelin-Manzoni conte Pietro, id. Macerata;

Menhart Eugenio, id. Novara;

Milesi Enrico, id. Parma;

Viazzi Cesare, 61° fanteria;

Bonessa Giacomo, 20° id.;

Peghini cav. Domenico, distretto Foggia;

Bosso Carlo, id. Cremona;

Piccono Amilcare, R. Militare Accademia;

Serafini Antonio, distretto Treviso;

Assandri cav. Angelo, 1° bersaglieri;

Silvola Calisto, distretto Reggio Calabria;

Caenazzo Evangelista, id. Napoli;

Demaria Sebastiano, id. Padova;

Pucci Geremia, 38° fanteria;

Baldino Giuseppe, 48° id.;

Canibus Emilio, distretto Cagliari;

Mantovani Antonio, id. Macerata;

Amatis Gaetano, 66° fanteria;

Cavallerone di Caravana di Piverone bar. Romualdo, distretto Forlì;

Benetti Filippo, distretto Treviso;

Fiora cav. Secondo, id. Cuneo;

Roullet Lorenzo, id. Livorno;

Polletti Felice, 8° bersaglieri;

Chenal-Manvel Francesco, scuola centrale di tiro;

Mainetto Cipriano, distretto Genova;

Serratrice cav. Angelo, 10° bersaglieri;

Sbarbaro Cesare, distretto Bologna;

Cantoni Gilio, 75° fanteria;

Imbrico Pilade, ufficiale amministrazione pers. vari;

Minoli Eugenio, distretto Caltanissetta;

Beuf Cesare, id. Cuneo;

Canis Maurizio, id. Treviso;

Saraceni Giuseppe, id. Piacenza;

Gillone Gio. Batt., id. Milano;

Attilo Giuseppe, id. Napoli;

Raniari Giuseppe, id. Teramo;

Tanganelli Achille, id. Roma;

Terzaghi Cesare, 14° fanteria;

Monari Flavio, 47° id.;

Saccardi Stefano, 11ª compagnia infermieri;

Rinaldi Alfonso, distretto Palermo;

Bacio Terracino Antonio, distretto Bari;

Gugliantini Ferdinando 77° fanteria;

Corsi Cesare, distretto Bari;

Gandini Francesco, id. Catanzaro;

Luca Giovanni, id. Chieti;

Albanesi Giulio, id. Trapani;

Ansaldo Cesare, 3° bersaglieri;

Spagnuolo Giuseppe, 2ª compagnia infermieri;

Tosco Giovanni, distretto Bari;

Garavaglia Vincenzo, 36° fanteria;

Bonaventura Giuseppe, 1° id.;

Bellucci Silvio, 3° id.;

I sottodescritti tenenti sono nominati contabili tenenti nel personale degli ufficiali contabili continuando ad esercitare la carica che cuoprono presso il corpo od istituto a cui sono addetti.

Valentino Michele, distretto Avellino;

Romanelli Ferdinando, id. Perugia;

Federici Francesco, id. Ascoli Piceno;

Foschini Demetrio, id. Reggio Calabria;

Luchini Eufrasio, id. Bologna;

Capra Giulio, id. Brescia;

Passero Raffaele, id. Catanzaro;

Dimonte Enrico, id. Ancona;

Arnulfo Domenico, 68° fanteria;

Boveri Carlo, distretto Ancona;

Rossi Luigi, id. Torino;

Galli Giuseppe, id. Livorno;

Groppi Noè, id. Firenze;

Negrotto Paolo, id. Alessandria;

Alchera Giovanni, id. Ferrara;

Bertelli Carlo, id. Torino;

Paglieri Stanislao, id. Catania;

Riccio Giovanni, 59° fanteria;

Bellini Luigi, distretto Benevento;

Lanzetta Gaetano, id. Lecce;

Abenante Luigi, 60° fanteria;

Prinzivalli Tommaso, id. Milano;

De Robertis Beniamino, id. Aquila;

Legittimo Francesco, id. Arezzo;

Perricone Gaetano, id. Messina;

Pinnarò Carlo, 1° battaglione istruzione;

Pandolfi Paolo, distretto Perugia;

Miranda Raffaele, id. Messina;

Turano Vincenzo, id. Ascoli Piceno;

Aletta Carlo, 57° fanteria;

Retegno Antonio, distretto Perugia;

Carrà Pietro, 1ª compagnia infermieri;

Peglion Placido, distretto Palermo;

Ottino Pietro, 41° fanteria;

Barberis Giovanni, distretto Milano;

Faccio Giuseppe, 33° fanteria;

Cavallero Gaspare, 51° id.;

Boario Giovanni, distretto Bologna;

Tersoglio Giusto, 7ª compagnia infermieri;

Drago Giovanni, distretto Venezia;

Doglia Clemente, 3ª compagnia infermieri;

Meriati Lorenzo, 48° fanteria;

Orlandi Gaetano, 48° fanteria;

Bioletto Massimo, 13ª compagnia infermieri;

Mortier Augusto, 66° fanteria;

Zugaro Giovanni, 30° id.;

Caldarera Vincenzo, 54° id.;

Amidei Francesco, distretto Cosenza;

Volentini Giuseppe, 61° fanteria;

De Ficarra Rosmiro, 70° id.;

Soccorsi Giuseppe, distretto Chieti;

Rondinella Francesco, 21° fanteria;

Notaro Vincenzo, 1° battaglione istruzione;

Bosman Francesco, distretto Roma;

Riboni Antonio, 49° fanteria;

Bellini Gabriele, distretto Mantova;

Miletti Giacomo, id. Campobasso;

Remusati Luigi, 2° granatieri;

Roversi Alessandro, scuola fanteria e cavalleria;

Motta Luigi, distretto Catania;

Trucco Agostino, id. Reggio Calabria;

Frigiolini Cesare, 5° bersaglieri;

Dalmazzo Vincenzo, 8° fanteria;

Allegramente Giuseppe, 50° fanteria;

Zanetti Demetrio, distretto Udine;

Celesia Giovanni, 49° fanteria;

Zineroni Carlo, distretto Torino;

Renacco Francesco, distretto Cosenza;

Rossi Domenico, 56° fanteria;

Viano Domenico, 62° id.;

Pisano Francesco, 14° id.;

Buzano Michele, 78° id.;

Bracco Angelo, distretto Venezia;

Lauro Ignazio, scuola superiore di guerra;

Gallo Alessandro, distretto Macerata;

Villa Giovanni, id. Trapani;

Bertocchi Evaristo, id. Treviso;

Sacco Luigi, id. Cagliari;

Bollè Giacomo, 15° fanteria;

Umana Giulio, distretto Cagliari;

Conti Francesco, 71° fanteria;

Mussati Giuseppe, distretto Bergamo;

Passamonte Carlo, 56° fanteria;

Duret Giuseppe, 2° id.;

Cesone Giuseppe, distretto Napoli;

Vacchino Michele, 48° fanteria;

Cerri Andrea, 10ª compagnia infermieri;

Bertani Giovanni, distretto Salerno;

Veronese Pietro, 45° fanteria;

Orsenigo Carlo, 41° id.;

Cerutti Giovanni Battista, distretto Cremona;

Boeti Silvio, id. Genova;

Manfredi Giò. Batt., distretto Cuneo;

Perle Giuseppe, id. Reggio Calabria;

Rey Serafino, id. Macerata;

Becchio Demetrio, moschettieri;

Berio Paolo, 69° fanteria;

Galfrè Antonio, distretto Mantova;

Poccard Claudio, 1° fanteria;

Ramorino Teresio, 45° id.;

Boitano Angelo, 67° id.;

Staderini Ulisse, 22° id.;

Pereno Candido, 20° id.;

Sircana don Tommaso, distretto Sassari;

Ghiverni Aurelio, id. Forlì;

Chambon Luigi, 1° granatieri;

Ottino Fedele, 2° fanteria;

Corvi Bernardo, 77° id.;

Dotta Natale, distretto Cremona;

Saracco Giuseppe, 43° fanteria;

Saroglia Carlo, distretto Cuneo;

Fournier Benvenuto, scuola cent. tiro;

Annedda Francesco, 32° fanteria;

Quessa Massimiliano, 24° id.;

Bottero Giovanni, 43° id.;

Brassetti Girolamo, 30° id.;

Chierico Giovanni, distretto Forlì;

Crispo cav. Gaetano, distretto Sassari;

Gasparini Domenico, 36° fanteria;

Parodi Stefano, 50° fanteria;

Deccio Stefano, 50° id.;

Santagostino-Baldi Leopoldo, 19° id.;

Fugazza Agostino, 23° id.;

Saporiti Pompeo, 2° bersaglieri;

Turco Michele, 22° fanteria;

Ajmo Antonio, distretto Genova;

Bernardi Luigi, 11° fanteria;

Carasso cav. Giovanni, distretto Padova;

Bertetti Francesco, 76° fanteria;

Cordara Bartolomeo, 19° id.;

Monguzzi Giovanni, distretto;

Merlati Michele, id. Cuneo;

Beltram Carlo, 18° fanteria;

Montis Antonio, 62° id.;

Costa Giuseppe, 3ª compagnia infermieri;

Morandi Francesco, 38° fanteria;

Ricci Paolo, distretto Arezzo;

Satta Luigi, id. Udine;

Chiussi Osvaldo, id. Udine;

Cresti Vincenzo, id. Milano;

Focher Benedetto, id. Caserta;

Perris Beniamino, id. Novara;

Lusso Francesco, 13° fanteria;

Cotelia-Cerri Giuseppe, 2° granatieri;

Campus Cosimo, 75° fanteria;

Manaira Domenico, distretto Ravenna;

Rossatti Giovanni, 58° fanteria;

Bouffier Pietro, distretto Avellino;

Gobbi Eugenio, applicato corpo stato maggiore (comando generale corpo);

Rossi Ernesto, distretto Parma;

Turrini Raffaele, 39° fanteria;

Sottini Giovanni, 5° bersaglieri;

Silvestri Bartolomeo, distretto Novara;
Zolfanelli Luigi, 67° fanteria;
Ferini Strambi Serafino, 72° id.;
Medici Girolamo, 68° id.;
Bocch Pietro, 76° id.;
Paccioretti Francesco, distretto Forlì;
De Blasio Edoardo, id. Foggia;
Pavarini Giovanni, id. Bergamo;
Cipollina Nicolò, id. Genova;
De Luca Federico, id. Salerno;
Menta Giuseppe, 75° fanteria;
Vaccari Francesco, distretto Mantova;
Savattone Lorenzo, 59° fanteria;
Dina Meyer, 24° id.;
Ferraris Clemente, 59° fanteria;
Pieraccini Enrico, distretto Arezzo;
Scarola Agnello, 4ª compagnia infermieri;
Venafra Raffaele, 12° id.;
Chiarizia Carlo, distretto Avellino;
Coma Edoardo, 6ª compagnia infermieri;
Gregorini Ferdinando, 14° id.;
D'Errico Raffaele, distretto Torino;
Aversa Giovanni, 1ª compagnia infermieri;
Berardinelli Rocco, 5ª id.;
Della Croce Edoardo, 9ª id.;
Gaddi Gennaro, distretto Napoli;
Degni Gaetano, id. Roma;
Sorrentino-Procida Carlo, id. Firenze;
Bottigliero Francesco, 10ª compagnia inferm.;
Rajani Domenico, 16ª id.;
Chiarizia Ernesto, 9ª id.;
Sanseverino Biagio, distretto Campobasso;
Petrucelli Raffaele, 4ª compagnia infermieri;
Coletti Alfonso, 12ª id;
Davico Augusto, distretto Piacenza;
Sabella Leopoldo, 9ª compagnia infermieri;
Rizzi-Garofalo Gaetano, 74° id.;
Tanzi Attilio, distretto Genova;
Fanuzzi Francesco, 1° bersaglieri;
Venosta Antonio, distretto Padova;
Fornaroli Gaetano, id. Brescia;
Masotino Francesco, id. Teramo;
Deandreis Paolo, 74° fanteria;
Tenca Montini Giuseppe, 64° id.;
Torcelli Luigi, distretto Lecce;
Correr Carlo, 68° fanteria;
Poggi Gustavo, 54° id.;
Cantarini nob. Telesperiano, 52° id.;
Sernesi Luigi, distretto Udine;
Solinas cav. Giovanni, 41° fanteria;
Traverso Simone, 23° id.;
Bonasegla Paolo, 39° id.;
Pozzi Pietro, distretto Forlì;
Agosti Numa, 13° fanteria;
Salvetti Antonio, 2° bersaglieri;
Reina Gio. Battista, 38° fanteria;
Berio Francesco, 68° id.;
Rambaldi Giacomo, distretto Padova;
Arnaud Gedeone, 6° fanteria;
Motta Luigi, distretto Bologna;
Faraut Pietro, 10° bersaglieri;
Dogliani Polidoro, 67° fanteria;
Giletto Simone, distretto Ferrara;
Bertolino Ottavio, id. Vicenza;
Bruno Gio. Francesco, 40° fanteria;
Bertani Alessandro, distretto Cremona;
Mezzadri Bartolomeo, 59° fanteria;
Allegrini Francesco, 25° id.;
Cempini Italo, 58° id;
Burbatti Vincenzo, 54° id.;
Operti Gio. Battista, 7° bersaglieri;
Gandolfo Giacomo, 8ª compagnia infermieri;
Fournier Gio. Maria, 2° fanteria;
Elia Cesare, 36° id.;
Foresto Fiorenzo, 72° id.;
Pepe Achille, 55° id.;
Serdini Giovanni, distretto Venezia;
Viarengo Giuseppe, 63° fanteria;
Vender Gaetano, 16° id.;
Mibelli Eteocle, distretto Potenza;
Caporali Fortunio, id. Ferrara;
Carcani Enrico, id. Roma;
Crosti Filippo, 53° fanteria;
Chirico Rosario, 1° granatieri;
Beux Daniele, 11° fanteria;
Morra Lorenzo, 63° id.;
Franco Isidoro, 7ª compagnia infermieri;
Paini Luigi, 25° fanteria;
Toselli Carlo, 18° id.;
Colli Pietro, distretto Milano;
Baroni Francesco, 32° fanteria;
Michel Pietro, 1° id.;
Bignozzi Antonio, distretto Modena;
Bonicatti Bernardo, 47° fanteria;
Meschini Gio. Battista, 16° id;
Mantero Giovanni, 7° id.;
Long Bartolomeo, 66° id.;
Fregonara Pietro, 13ª compagnia infermieri;
Alloggi Luigi, id.;
Negri Paolo, 32° fanteria;
Marchisio Cesare, 7° id.;
Abrate Michele, 3° bersaglieri;
Zanchi Giuseppe, 7° bersaglieri;
De Gattis Giuseppe, distretto Ascoli Piceno;
Famoso Gioacchino, id. Messina;
Barozzi Gio. Battista, 42° fanteria;
Griffi Agostino, moschettieri;
Pittaluga Pietro, distretto Arezzo;
Marchiani Antonio, 44° fanteria;
Rinaldo Camillo, distretto Catania;
Garofalo Giuliano, id. Caltanissetta;
Luisia Michele, 11° fanteria;
Rembadi Giuseppe, moschettieri;
Traversari Achille, distretto Napoli;
Cacchi Zama, distretto Milano;
Rossetti Colombo, 47° fanteria;
Crocetta Antonio, 56° id.;
Sobrino Luigi, distretto Firenze;
Passarelli Giovanni, 14ª compagnia infermieri;
Podio Nicola, distretto Torino;
Capra-Ritzu Vincenzo, id. Cagliari;
Leuzzi Giuseppe, id. Bari;
Sini Antonio, id. Caltanissetta;
Longo della Corte Brigandi nob. Vincenzo, 5ª comp. infermieri;
Magni Cesare, 9ª id.;
Canavero Luigi, distretto Udine;
Milone Cesare, 40° fanteria;
Sorbo Emidio, 30° id.;
Carcio Andrea, 78° id.;
Silli Ignazio, 74° id.;
Leggeri Michele, moschettieri;
Cimaschi Stefano, ufficiale amministrazione personali vari;
Thaon Giulio, 3° fanteria;
Savi Giuseppe, 10° id.;
Degiorgi Michele, 5° bersaglieri;
Ceruti Paolo, 76° fanteria;
Garrone Giuseppe, 60° id.;
Azari Giovanni, 2° id.;
Ariotti Giovanni, 3ª compagnia infermieri;
Orta cav. Filippo, 12° fanteria;
Vico Luigi, 58° id.;
Cattaneo Luigi, 2° granatieri;
Bobbio Luigi, 22° fanteria;
Monteverde Gio. Battista, 33° id.;
Berardinelli Enrico, 9ª compagnia infermieri;
Pièche Enrico, distretto Lucca;
Gibbone Ruggiero, 9° fanteria;
Fabbi Antonio, distretto Firenze;
Dogliotti Vincenzo, 1ª compagnia infermieri;
Pesce Francesco, distretto Teramo;
Bisio Giacomo, 23° fanteria;
Delfino Agostino, 62° id.;
Gobbi Federico, 37 id.;
Boaglio Luigi, distretto Cuneo;
Mourglia Giovanni, 10° bersaglieri;
Biagini Bartolomeo, distretto Livorno;
Grassotti Francesco, id. Piacenza;
Manenti Alessandro, id. Verona;
Sgrò Filippo, id. Napoli;
Rivoira Giovanni, 6° bersaglieri;
Pepe Teodorico, distretto Arezzo;
Guido Giovanni, 9° fanteria;
Gentile Alessandro, 2° granatieri;
Macaluso Domenico, 42° fanteria;
Nicola Quirico, 69° id.;
Zanoletti Angelo, id. id.;
Barbera Giuseppe, 37° id.;
Squarza Iride, distretto Teramo;
Baruffaldi Angelo, 73° fanteria;
Ciaudo Dionigi, 20° id.;
Fiocca Edoardo, 10ª compagnia infermieri;
Rossi Antonio, 50° fanteria;
Coda-Zabetta Giovanni, 72° id.;
De Francesco Pompeo, 1° id.;
Petroli Michele, 54° id.;
Ferrante Giuseppe, 4° bersaglieri.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE.

Esami di ammissione e di concorso ai posti gratuiti vacanti nella R. Scuola Superiore di Medicina Veterinaria di Napoli.

Pel venturo anno scolastico 1873-74 si rendono vacanti nella R. Scuola Superiore di medicina veterinaria di Napoli n. 8 posti gratuiti, ripartiti nel modo seguente:

Pel municipio di Napoli 1
Per la provincia di Capitanata . . . 1
Per la provincia di Basilicata . . . 1
Per la provincia di Principato ulter. 2
Per la provincia di Calabria ultra 2° 2
Per la provincia di Calabria ultra 1° 1

Gli esami di ammissione e di concorso si daranno ne' capoluoghi di provincia nel mese di agosto 1873.

Per esservi ammesso, ogni aspirante deve presentare al prefetto della rispettiva provincia, almeno 15 giorni prima che incominciano gli esami, una domanda corredata delle seguenti attestazioni:

1° Fede di nascita, da cui risulti aver lo aspirante l'età di 15 anni compiuti;

2° Attestazione di buona condotta, rilasciata dal sindaco del comune in cui ha il suo domicilio, ed autenticata dal prefetto o sottoprefetto;

3° Dichiarazione autentica comprovante che ha riportato con buon esito lo innesto del vaccino, ovvero che ha sofferto il vaiuolo naturale.

Gli studenti, essendo liberi o pensionarii, dovranno nella domanda di ammissione allo esame dichiarare come intendono di essere ammessi al corso di medicina veterinaria.

Gli studenti pensionarii saranno scelti fra quelli che avranno dato migliori pruove di capacità negli esami di ammissione. Gli studenti che superarono gli esami di licenza liceale o l'equivalente, se intendono di concorrere ad un posto gratuito, dovranno presentarsi allo esame.

Sono esenti dallo esame d'ammissione come studenti liberi que' giovani soltanto che con autentica attestazione dimostrino alla Direzione della Scuola di aver già superato con buon successo quello di licenza liceale, o l'equivalente, per cui il giovine sarebbe ammesso agli studii universitarii.

Gli esami verseranno sugli elementi di aritmetica, di geometria e di fisica; sul sistema metrico decimale e sulla lingua italiana, secondo il programma annesso al regolamento della Scuola, approvato con R. decreto del 29 marzo 1868, n. 4328, Raccolta delle leggi; di più in una composizione scritta in lingua italiana ed in un esame orale.

Il tempo fissato per la composizione non può oltrepassare le ore quattro, dalla dettatura del tema.

Lo esame orale durerà non meno di un'ora.

Nessun concorrente potrà essere proposto al Ministero per la pensione, se non abbia ottenuto almeno quattro quinti de' suffragi.

Napoli, 31 maggio 1873.

Il Direttore della Regia Scuola Superiore di Medicina Veterinaria di Napoli
S. FALCONIO.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Esposizione Universale di Vienna

Avviso.

Essendo state molte le dimande dei professori presentate all'Amministrazione del *Rudolfinum* per l'alloggio gratuito, l'Amministrazione si trovò nella materiale impossibilità di accoglierne favorevolmente più di 419, delle quali 207 riguardano cittadini austriaci e 211 esteri. Nella ripartizione dei 211 posti destinati agli esteri si tenne riguardo da una parte al numero degli abitanti dei singoli Stati, e dall'altra all'indole delle materie insegnate dai richiedenti. I posti per ciò assegnati all'Italia sono stati 36.

L'Amministrazione del *Rudolfinum* ha spedito direttamente l'invito ai professori, ai quali ha stimato conveniente concedere l'alloggio gratuito. Tutti coloro quindi che hanno fatto dimanda per avere il precennato favore, e che non hanno ricevuto lettera d'invito dalla Direzione dell'Istituto prenominato, debbono ritenersi come esclusi dalla concessione dell'alloggio gratuito.

MINISTERO DELLE FINANZE
DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI

PROSPETTO *delle vendite dei beni immobili pervenuti al Demanio dall'Asse ecclesiastico.*

EPOCHE DELLE VENDITE	BENI VENDUTI		
	Numero dei lotti	PREZZO	
		d'asta	d'aggiudicazione
Nel mese di maggio del 1873	1304	4,467,140 13	5,671,085 58
Nei mesi precedenti dell'anno 1873	4190	10,406,604 30	12,979,063 92
Nell'anno in corso	5494	14,873,744 43	18,650,149 50
Nel periodo dal 26 ottobre 1867 a tutto il 1872 .	77497	304,938,687 73	394,197,694 08
Totali dal 26 ottobre 1867 a tutto maggio del 1873	82991	319,812,432 16	412,847,843 58

Firenze, addì 10 giugno 1873.

Il Direttore Capo della Divisione VI
BERTOZZI.

Il Direttore Generale
TERZI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
(1ª *pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica della intestazione della seguente rendita iscritta al consolidato 5 per 0[0 presso la cessata Direzione del Debito Pubblico di Napoli:

N. 163412. Sarracino *Francesco*, Concetta, Assunta, Salvatore e Maria fu Gennaro, minori sotto l'amministrazione della loro madre Rosa Di Fiore fu Emmanuele, domiciliati in Napoli, L. 5600, allegandosi l'identità del sopra nominato contitolare Sarracino Francesco con Sarracino *Francesca* fu Gennaro.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 6 giugno 1873.

L'Ispettore Generale: G. CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
(1ª *pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica della intestazione della seguente rendita iscritta al consolidato 5 per 0[0 presso la cessata Direzione del Debito Pubblico in Napoli:

N° 9222 — Masi Carmela fu Adriano, sotto l'amministrazione di Giuseppe Colucci marito e legittimo amministratore, domiciliato in Napoli, lire 155, allegandosi l'identità della detta titolare della rendita, con quella di De Masi Carmela fu Adriano moglie di Giuseppe Colucci.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della 1ª pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 6 giugno 1873.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
(3ª *pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione del certificato di rendita del consolidato 5 per 0[0, di lire 465, col n. 95041 dei registri di Napoli, intestato a *D'Amora Lorenzo fu Antonio*, domiciliato in Napoli, allegandosi l'identità della persona del medesimo con quella di *D'Amore Lorenzo fu Antonio*, domiciliato in Napoli.

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 10 maggio 1873.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

CASSA DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI
presso la Direzione Generale del Debito Pubblico
(3ª *pubblicazione*).

In ordine al prescritto dall'articolo 143 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5943, si notifica che dovendosi procedere alla restituzione del sottodescritto deposito, ed allegandosi lo smarrimento del relativo certificato, resta diffidato chiunque possa avervi interesse, che dieci giorni dall'ultima pubblicazione del presente, la quale verrà ripetuta per tre volte ad intervallo di dieci giorni, sarà provveduto come di ragione, e resterà di nessun valore il corrispondente titolo.

Deposito della somma di lire ottanta fatto da Bettazza Pietro fu Francesco, di Cacavero, a cauzione dell'esercizio del mulino comunale, come dal certificato n. 8906 rilasciato il 21 marzo 1872 da questa Amministrazione.

Firenze, li 20 maggio 1873.

Per il Direttore Capo di Divisione
FRASCAROLI

Per il Direttore Generale
CERESOLE.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO

Riproduciamo il tenore testuale delle parole pronunciate dal principe Bismarck nel Parlamento germanico (seduta del 9 giugno) relativamente alla eventuale convocazione del conclave, e le quali furono già accennate dal telegrafo:

« Noi vogliamo astenerci da qualunque ingerenza nella elezione del Pontefice, e non la cerchiamo punto. Nell'interesse della pubblica pace io credo essere molto a desiderarsi che la elezione del Papa, qualora avesse a succedere, si faccia nel senso della moderazione; talmente che non salga in alto la parte irosa e battagliera della Chiesa, mentre si vuole soprattutto la conciliazione. Ma non è affar nostro occuparci di queste cose. L'incarico nostro non può essere altro se non che, quando ci venga annunziato essersi fatta l'elezione di un Papa, verificare se questa sia perfettamente legale, in guisa che l'eletto sia autorizzato ad esercitare in Germania quei diritti che senza dubbio a un Papa romano si appartengono. »

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* annunzia che la visita dello sciah di Persia a Berlino ebbe per effetto di condurre a buon termine le trattative, che già da lungo tempo erano intavolate, pel rinnovamento di un trattato commerciale tra lo *Zollverein* e la Persia. Il trattato, sottoscritto nel 1857 per otto anni, era spirato nel 1865. Ora, secondo il citato giornale di Berlino, il nuovo trattato sarebbe stato conchiuso in questa città.

Un telegramma della *Neue Freie Presse*, sotto la data di Pesth 10 giugno, reca che alla Conferenza comune regnicolare ungarico-croata furono presenti tutti i membri della medesima, ungheresi e croati, compreso monsignor Strossmayer, e da ambe le parti si è mostrata una singolare disposizione conciliativa. Riguardo alle esigenze politiche dei Croati, questi rinunziarono alla nomina del bano senza la controfirma ministeriale, ed alla perfetta indipendenza dell'amministrazione finanziaria. Per quanto spetta al ministro di Croazia, fu proposto dalla parte croata una formola adottata dai membri ungheresi, a tenore della quale venne circoscritta l'influenza del ministro. Rimase indeciso un punto relativo alla risoluzione del mandato dei deputati della Croazia (conformemente alla domanda dei delegati croati), nel caso del licenziamento della Dieta croata. Riguardo alla parte finanziaria i Croati si sforzarono di ottenere, in luogo del 45, almeno il 47, od anche il 46 per cento. Ma poscia, a quanto pare, dagli argomenti dei membri ungaresi furono indotti a non persistere in tale domanda. Non fu presa alcuna decisione sopra una proposta del vescovo Strossmayer, relativa alle pensioni comuni.

All'aprirsi della seduta del 9 corrente dell'Assemblea di Versaglia il generale Chareton ha presentata la relazione della Commissione per il riordinamento dell'esercito. La discussione del progetto di legge attinente a questa materia sembra che verrà intrapresa prossimamente.

Una corrispondenza da Parigi al *Nord* contiene interessanti particolari sulle disposizioni dei partiti dell'Assemblea. « Mentre il governo studia le questioni politiche da risolversi e la Camera spedisce alcune leggi d'affari, così si esprime la corrispondenza, i partiti si agitano molto dietro le scene. Il centro destro vorrebbe trarre a sè tutti i membri del centro sinistro che avevano seguito altra volta il signor Périer, ma che, pur accettando la repubblica, non hanno gli eccessi di devozione per essa che mostra da qualche tempo il loro antico capo. Trattasi di 40 o 45 membri da togliere al centro sinistro. Una perdita così grande lo ridurrebbe a niente, perocchè è probabile che un certo numero dei suoi membri che propendono verso la sinistra, e che solo l'abitudine e la tradizione ritengono nelle file, profitterebbero dell'occasione per terminare la loro evoluzione.

« Grandi sforzi si fanno per prevenire una simile catastrofe, ma non pare che riescano, perocchè gli amici di Périer non pervennero ancora a farlo nominare di nuovo presidente della riunione, benchè tutti gli ex-ufficiosi parlino in suo favore come un solo uomo; benchè il *Bien Public*, per sbigottire gli oppositori, agiti davanti ai loro occhi lo spettro della fusione, ed i giornali inglesi amici pubblichino ogni sorta di documenti capaci di far drizzare le orecchie agli avversarii d'una reazione monarchica e segnatamente del bonapartismo.

« Questi pretesi documenti non furono presi sul serio da alcuno. Quanto alla maggioranza, essa ha troppo da fare per tenere in rispetto gli eccentrici della destra; e poi la destra e soprattutto l'estrema destra hanno paura di vedere effettuarsi l'unione dei centri e non faranno alcuna cosa che possa contribuirvi. In fatto questo ravvicinamento non potrebbe farsi che sul terreno della repubblica, di cui esse non vogliono sapere. Esse possono d'altronde rassicurarsi; in una riunione tenuta presso Périer dai capi della sinistra, si sarebbe trovato un argomento di conflitto fra i due centri; si è risoluto di richiedere che si mettano subito in discussione le leggi costituzionali; la maggioranza voleva presentare, al contrario, una domanda di proroga, ma il governo, consultato, la pregò di far nulla e di aspettare.

« Se la sinistra persiste nel suo progetto, è evidente che la maggioranza vi farà opposizione; è anche probabile che i due centri non s'intenderanno meglio sulla legge municipale, che verrà fra poco all'ordine del giorno; gli uni, colla Commissione di decentramento, domanderanno che si lasci ai consigli municipali la scelta dei sindaci, mentre gli altri, d'accordo col governo, vorranno che si ritiri questo diritto ai consigli. »

Il risultato delle elezioni municipali di Lione inspira al *Journal des Débats* le seguenti riflessioni: « Le elezioni municipali di Lione hanno data la vittoria al partito radicale. 35 dei suoi candidati sopra 36 hanno ottenuto la maggioranza. Come si vede, il trionfo è assoluto. Un solo candidato di principii repubblicani moderati fu eletto. Un risultato così deplorabile ci affligge senza maravigliarci. Noi abbiamo detto da lunga pezza che la politica violentemente reazionaria della maggioranza dell'Assemblea doveva necessariamente produrre un contraccolpo funesto nel paese; che essa rendeva, non impossibile, ma almeno molto difficile, la formazione di un partito medio e moderato utile così al mantenimento dell'ordine che allo sviluppo di una saggia libertà; abbiamo detto, in una parola, che questa politica a oltranza, esasperando la pubblica opinione, avrebbe provocate delle elezioni radicali. I fatti ci danno ragione ogni giorno. E pertanto la malaugurata legge sul municipio di Lione ha avuto finora per conseguenza la elezione di Barodet a Parigi e del signor Ranc a Lione, e crediamo di poter affermare senza pericolo di ingannarci, che essa c'entra molto nel deplorabile risultato delle elezioni municipali di domenica scorsa. Qualunque cosa si dica, noi continuiamo a pensare che non è buon consiglio quello di dividere la Francia in due campi estremi, due campi di combattimento, tra i quali non vi sarebbe più posto nè influenza per gli uomini veramente conservatori e liberali che formano la grande maggioranza del paese, e quello che ci accade sotto gli occhi non è adatto a farci ricredere. »

Camera dei Deputati.

Nella tornata di ieri, comunicati altri telegrammi di condoglianza per la morte del deputato Rattazzi, si proseguì la discussione del disegno di legge sulla concessione di una ferrovia di congiunzione della linea Aretina colla Sanese. Vi presero parte i deputati Monti Coriolano, Gabelli, Busacca, Cerroti, Pancrazi, Nicotera, Araldi, La Porta, il Ministro dei Lavori Pubblici e il Ministro delle Finanze.

R. COLLEGIO DI MUSICA IN NAPOLI.
Avviso.

È aperto il concorso in questo Collegio per 22 posti di alunni convittori a piazza franca, distribuiti nei seguenti rami di studii principali, cioè:

6 *di Composizione* — 4 *di Canto* — 4 *di Pianoforte* — 2 *di Flauto* — 1 *di Oboe* — 1 *di Clarinetto* — 2 *di Fagotto* — 2 *di Trombone.*

I relativi esami d'idoneità degli aspiranti saranno dati il 15 settembre, colla continuazione ne' giorni seguenti se sarà necessario, alle ore 9 ant., nel locale del Collegio.

Per norma dei giovani e dei loro genitori e rappresentanti si trascrivono qui sotto gli articoli dei vigenti regolamenti concernenti gli alunni a posto gratuito:

« Per l'ammissione al Convitto è necessario presentare al presidente del Collegio una domanda corredata dei seguenti documenti:

« Fede di nascita;

« Attestato di vaccinazione o di vajuolo naturale sostenuto;

« Attestato di buona costituzione fisica.

« Gli alunni dovranno essere cittadini italiani ed istruiti negli elementi della musica e delle lettere.

« L'età loro è determinata fra i dodici ed i quattordici anni, purchè in questo ultimo caso il giovane sia tanto innanzi allo studio della musica da poter compiere il suo corso a venti anni; eccettuati gli alunni di canto, i quali saranno ammessi anche ad un'età maggiore, quando abbiano voce sviluppata e formata, e potranno rimanere in Collegio fino agli anni 23, per effetto di parere favorevole della Commissione esaminatrice ed approvazione del Consiglio direttivo.

« Potranno anche nel modo medesimo essere esentati dalle condizioni di età i giovani che dimostrassero un merito ed una capacità straordinaria per la musica;

« Dovranno altresì avere un corredo sufficiente di biancheria per la persona propria e pagare alla loro entrata per una volta tanto lire centoventi. »

Napoli, 31 maggio 1873.

Il Segretario F. Bonito. — *Il Presidente* Cav. D. Paladini.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI VENEZIA.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 30 giugno 1873 alla nomina di ricevitore del lotto al banco num. 94 nel comune di Montagnana, provincia di Padova, coll'aggio medio annuale lordo di lire 3168 40.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dei documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, N. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo articolo 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte nel mentovato regolamento sul lotto.

Venezia, addì 5 giugno 1873.

Il Direttore: Marinuzzi.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 11.

Oggi al tocco si riunì la maggioranza dell'Assemblea per sciogliere la crisi ministeriale. Furono prese delle precauzioni militari. Alcuni gruppi armati circolavano per le vie. Le truppe occupavano i punti strategici della città, temendosi un conflitto.

Alle ore 3 1/2 la riunione della maggioranza approvò la formazione di un ministero di conciliazione, composto di quattro deputati della destra e quattro della sinistra.

Alle ore 5 le Cortes si sono riunite ed approvarono il nuovo ministero.

Il conflitto che si temeva nelle vie fu scongiurato.

Pi y Margall è eletto presidente e ministro dell'interno con 196 voti, Estevanez della guerra con 192, Sorni delle colonie con 190, Aurich della marina con 185, Muro degli affari esteri con 187, Dadico delle finanze con 182, Gonzales della giustizia con 154 e Benot del fomento con 161.

Il ministero si presenta alla Camera. Pi y Margall dice che il programma del governo è quello di salvare la Repubblica e l'ordine pubblico, e che qualsiasi tentativo d'insurrezione è un delitto, mentre esiste un'ampia libertà. (*Applausi*).

Figueras ha dato le sue dimissioni da deputato e partì precipitosamente da Madrid. Dicesi ch'egli si rechi ad Eaux Bonnes.

La nomina del nuovo ministero ha prodotto una buona impressione sulla popolazione di Madrid.

Alle ore 8 i gruppi armati si sciolsero.

Il generale Pierrard fu nominato capitano generale di Madrid.

Pietroburgo, 12.

L'*Invalido Russo* annunzia che l'Imperatore d'Austria fu nominato capo del 15° reggimento ulani recentemente organizzato, e l'arciduca Luigi Vittore capo del 39° reggimento di fanteria.

I russi costruiscono sulla frontiera di Chiva un forte, al quale posero il nome di forte San Giorgio.

Nella scaramuccia avvenuta il 27 aprile, i russi ebbero 9 feriti e i turcomanni 3 morti e 6 feriti.

Costantinopoli, 12.

Nazym pascià, la cui amministrazione come governatore di Gerusalemme sollevò un grande malcontento, cambiò il suo posto col governatore di Beyruth.

Atene, 11.

Komunduros soccumbette nuovamente nella elezione presidenziale.

La Camera dei deputati approvò il progetto di legge relativo alla strada ferrata dal Pireo a Lamia. Il banchiere Syngros ne è il concessionario.

Parigi, 12.

Tutte le voci relative ad un cambiamento di politica da parte del governo francese verso l'Italia sono completamente false.

Londra, 12.

La Banca d'Inghilterra ridusse lo sconto al 6 per cento.

Berlino, 12.

La maggior parte dei redattori dei giornali di Berlino decise di protestare contro le disposizioni del progetto di legge sulla stampa per l'impero e di invitare tutti i redattori dei giornali della Germania ad unirsi a questa protesta.

Pietroburgo, 12.

L'avanguardia russa arrivò l'11 maggio ad Amur-Dari e respinse un corpo di 3500 chivani. Il generale Kauffman proseguì il 14 maggio la sua marcia verso Schurachan.

Versailles, 12.

Seduta dell'Assemblea nazionale. — Buffet legge una lettera del governatore di Parigi, trasmessa dal ministro della Guerra, la quale domanda l'autorizzazione di procedere contro Ranc per avere preso parte all'insurrezione ed essere stato membro della Comune.

La Camera decide di deliberare sabbato negli uffici su questa domanda.

Parigi, 12.

Una lettera di Thiers ad un abitante di Nancy dice ch'egli si ritirò dalla Presidenza perchè era perfettamente convinto che un governo di partito era un controsenso in Francia, il quale non avrebbe fatto che aumentare le divisioni esistenti. Soggiunge che è necessario in Francia un governo energico contro i disordini, ma pacifico verso i partiti non faziosi.

Thiers dichiara ch'egli non volle seguire una politica che non è la sua, e che, andando a destra, è lungi dall'essere d'accordo colla maggioranza del paese. Thiers termina coll'annunziare che egli ritorna ai suoi riposi letterari.

Bruxelles, 12.

Seduta del Senato — Casier rinnova la sua protesta contro la situazione in cui trovasi il Papa e critica l'attitudine dell'Italia verso il Papa e le Corporazioni religiose.

Malou deplora che siensi criticati gli atti di un governo estero e dice che noi non abbiamo da giudicarli.

(Ritardato per interruzione di linee).

BORSA DI PARIGI — 12 giugno.

	11	12
Prestito francese 5 0/0	91 07	91 15
Rendita id. 3 0/0	56 90	56 80
Id. id. 5 0/0	89 90	90 05
Id. italiana 5 0/0	63 50	63 65
Id. id.	— —	— —
Consolidato inglese	92 11/16	92 7/8
Ferrovie Lombardo-Venete	425 —	425 —
Banca di Francia	4340 —	4365 —
Ferrovie Romane	95 —	96 25
Obbligazioni Romane	162 50	164 —
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	187 —	186 50
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	— —	194 —
Cambio sull'Italia	11 3/8	12 3/4
Obbligaz. della Regia Tabacchi	483 75	483 75
Azioni id. id.	752 —	746 —
Londra, a vista	25 57 1/2	25 56 1/2
Aggio dell'oro per mille	7 1/2	7 1/2
Banca franco-italiana	— —	— —

BORSA DI LONDRA — 12 giugno.

	11	12
Consolidato inglese	92 7/8	92 7/8
Rendita italiana	62 1/8	62 1/2
Turco	53 5/8	53 1/2
Spagnuolo	20 1/8	20 —

BORSA DI FIRENZE 13 giugno.

Rendita 5 0/0	69 92	fine mese
Napoleoni d'oro	22 68	contanti
Londra 3 mesi	28 45	»
Francia, a vista	112 50	»
Prestito Nazionale	— —	
Azioni Tabacchi	826 —	nominale
Obbligazioni Tabacchi	— —	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2320 —	fine mese
Ferrovie Meridionali	477 —	nominale
Obbligazioni id.	216 —	»
Buoni id.	— —	
Obbligazioni Ecclesiastiche	— —	
Banca Toscana	1664	fine mese
Credito Mobiliare	1036 —	»
Banca Italo-Germanica	— —	
Banca Generale	—	

Incerta.

MINISTERO DELLA MARINA.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 12 giugno 1873 (ore 16 2).

Dominio venti fra ovest e nord forti Livorno, in molti punti coste sicule ed a Malta. Lo Jonio è agitato. Il Tirreno pure agitato al nord-ovest della Sicilia ed a Livorno. Calma Adriatico. Cielo coperto o nuvoloso, sereno in Liguria e Venezia. Nella mattina scosse di acqua a Firenze. Pressioni diminuite fino 7 mill. sulla penisola e nel nord-est Sicilia. Stazionarie nel resto Sicilia ed in Sardegna. Da iersera alle 6 di stamani tempo burrascoso a Taranto. Il tempo si manterrà turbato in vari luoghi ed il Mediterraneo ancor più agitato.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 12 giugno 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	756 5	756 3	756 6	758 1	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente) TERMOMETRO
Termometro esterno (centigrado)	18 0	24 0	23 0	17 2	
Umidità relativa	80	54	55	80	Massimo = 25 2 C. = 20 1 R.
Umidità assoluta	12 32	12 00	11 24	11 65	Minimo = 15 7 C. = 12 5 R.
Anemoscopio	N. 0	SO. 2	O. SO. 15	S. 4	
Stato del cielo	0. velato	1. quasi coperto	3. nuvolo	0. coperto	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 13 giugno 1873.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1 genn. 73	—	71 95	71 87 1/2	72 07	72 05	— —	— —	—
Detta detta 5 0/0	1 luglio 73	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	69 6[illegible]
Detta detta 3 0/0	1 aprile 73	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detta detta 3 0/0	1 ottob. 73	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto piccoli pezzi	»	—	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Detto stallonato	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Certificati sul Tesoro 5 0/0	1 aprile 73	537 50	—	520 —	— —	— —	— —	— —	—
Detti Emiss. 1860-64	»	—	73 —	72 90	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»		70 95	70 90	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 giugno 73	—	71 —	70 95	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Italiana	1 genn. 73	1000	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Romana	»	1000	—	— —	— —	— —	— —	— —	2185
Banca Nazionale Toscana	»	1000	— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Banca Generale	»	500	507 —	506 —	509 —	508 —	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	»	500	— —	— —	488 75	488 —	— —	— —	—
Banca Austro-Italiana	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	—	445
Banca Industriale e Commerciale	»	250	— —	—	— —	— —	—	— —	—
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	101
Obbligazioni dette	1 genn. 73	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
SS. FF. Meridionali	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	1 maggio 67	537 50	— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas	1 genn. 73	500	503 —	502 50	— —	— —	—	— —	—
Titoli provvisorii detta	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Gas di Civitavecchia	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	— —	— —	— —	— —	—	— —	—
Credito Immobiliare	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	434
Compagnia Fondiaria Italiana	»	250	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—

CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro	Nominale
Ancona	30	— —	— —	— —
Bologna	30	— —	— —	— —
Firenze	30	— —	— —	— —
Genova	30	— —	— —	— —
Livorno	30	— —	— —	— —
Milano	30	— —	— —	— —
Napoli	30	— —	— —	— —
Venezia	30	— —	— —	— —
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	111 20	111 15	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 28	28 25	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi		22 85	22 80	— —
Sconto di Banca 5 p. 0/0				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0: 71 95, 92 1/2, 90 cont.; 72 10, 07 1/2, 05, 02 1/2, 72 fine.
Prestito Blount 70 90, 70 95.
Banca Generale 506, 507 cont.; 505 75, 06, 06 50, 06 75, 07, 08, 08 50 fine corrente.
Soc. Anglo-Romana per l'ill. a gas 503 cont.

Il Deputato di Borsa: Rigacci.
Il Sindaco: A. Pirri.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(Terza Pubblicazione).

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861 e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, num. 5942;
Si notifica che i titolari delle sotto designate rendite, allegando la perdita dei corrispondenti certificati d'iscrizione, hanno ricorso a quest'Amministrazione, affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, loro ne vengano rilasciati i nuovi.
Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi certificati.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle Iscrizioni	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE sul di cui registro è iscritta la rendita
Consolidato 5 p. 0/0	79201 Certificato di proprietà e di usufrutto	Cappellania laicale di S. Matteo Apostolo, eretta nella cattedrale di Catanzaro, di jus patronato di Domenico Dolcino fu Nicola (Con avvertenza di affrancazione) . . . Lire L'usufrutto della presente rendita spetta a don Gregorio Riccio fu Francesco, attuale investito di detta Cappellania.	75 »	Firenze
Consolidato 3 p. 0/0	3724 Certificato di proprietà e di usufrutto	Guerrazzi Enrico del fu Antonio, pienamente interdetto sotto la curatela di Giovanni Vincenzio Cecconi . . . » L'usufrutto della presente rendita spetta alla signora Margherita, vedova di Antonio Guerrazzi, sua vita naturale durante.	1812 »	»
Consolidato 5 p. 0/0	35440 Certificato di proprietà e di usufrutto	Odarda Giuseppa di Andrea, moglie di Ferrero Giorgio, domiciliata in Torino . . . » L'usufrutto della presente rendita spetta a Odarda Andrea, sua vita naturale durante.	190 »	»
»	74657	Vutano Rosa fu Gioenè, nubile, domiciliata in Palermo . . . »	80 »	»
»	76717	Zainy Domenico fu Camillo, domiciliato in Napoli . . . »	1500 »	»
»	38612	Conticelli Maria fu Filippo, nubile, domiciliata in Palermo . . . »	1300 »	»
»	24514	Balistreri Pietro e Maria Teresa, nubile, fu Vito, domiciliati in Palermo, eredi indivisi del detto loro padre (Annotata d'ipoteca) »	155 »	»
»	24515	Balistreri Pietro e Maria Teresa, nubile, fu Vito, domiciliati in Palermo, eredi indivisi del detto loro padre (Con avvertenza) . . »	5 »	»
»	37924	Balistreri Maria Teresa fu Vito, nubile, domiciliata in Palermo . »	185 »	»
»	28853	Letizia Teresa di Paolo, moglie di Domenico Velleca, domiciliata in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . »	105 »	»
»	59991	Beneficio di S. Antonio da Padova, eretto nella chiesa Prepositurale di Somma Lombardo, provincia di Milano, amministrato dall'investito per tempo (Con avvertenza di affrancazione) . . . »	55 »	Milano
»	31661	Prebenda parrocchiale di Pralboino, mandamento di Leoco . . . »	30 »	»
»	55691 Solo certificato di usufrutto	Scalvi Cesira di Achille, minorenne, nubile, di Cremona (Annotata d'ipoteca) . . . » L'usufrutto della presente rendita, in costanza di matrimonio, spetta al signor Antonio Biolchi del vivente Carlo, futuro sposo della titolare medesima.	1200 »	»
»	53469	Cappellania istituita dal signor Gennaro Romano fu Vincenzo, e per essa al signor Giovanni Guarini fu Felice, sua vita durante, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . »	210 »	Napoli
»	14065 Assegno provvisorio	Detta (Annotata d'ipoteca) . . . »	2 60	»
»	7720	Finiello Raffaela fu Giovanni, sotto l'amministrazione di Punzo Vincenzo fu Gennaro suo marito, domiciliata in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . »	25 »	»
»	13255	Detta (Annotata d'ipoteca) . . . »	5 »	»
»	50216	Rocca Antonio fu Michele, domiciliato in Napoli . . . »	170 »	»
»	108699	Colletta Carolina fu Gaetano, moglie di Raffaele Tipaldi, domiciliata in Napoli . . . »	60 »	»
»	121756	Colletta Carolina fu Gaetano, domiciliata in Napoli . . . »	25 »	»
Consolidato 5 p. 0/0	135534	D'Urso Eduardo fu Raffaele, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . Lire	50 »	Napoli
»	52280	Cappellania laicale della Natività di Nostro Signore, eretta nella chiesa dell'oratorio di S. Luigi Gonzaga in Castellammare, e per essa al cappellano Longobardi Giovan Giuseppe, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . »	425 »	»
»	19087	Terranova Maria Isabella di Vincenzo, sotto l'amministrazione del signor Passantino Vincenzo di lei marito e legittimo amministratore, domiciliata in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . »	850 »	»
»	28833	Cappellania laicale perpetua, fondata dal sacerdote Ignazio Carbone, e per essa a pro del cappellano *pro tempore*, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . »	355 »	»
»	125688	Moci Achille di Andrea, domiciliato in Barletta (Annotata d'ipoteca) »	10 »	»
»	145978	Galante Salvatore di Nicola, domiciliato in Santa Maria Capua Vetere (Annotata d'ipoteca) . . . »	230 »	»
»	37098	Altare delle Anime purganti dentro la parrocchiale chiesa di Santa Maria La Piazza in Scicli . . . »	75 »	Palermo
»	40583	Chiesa di Maria SS. dell'Itria, rappresentata dal presidente della Congregazione di Carità in Termini (Con avvertenza di affrancazione) »	5 »	»
»	107466	Casagrande Maria, nata Lorenzoni, del vivente Lorenzo, domiciliata in Varzo (Con avvertenza) . . . »	40 »	Torino
»	109054	Morino Giovanni del vivente Lorenzo, domiciliato in Torino, minore, sotto la legittima amministrazione di detto suo padre (Con avvertenza) . . . »	25 »	»
»	76417	Biasotti Giovanni del vivente Giovanni, domiciliato in Genova (Annotata d'ipoteca) . . . »	60 »	»
»	136609	Cordone Carlo fu Carlo, domiciliato in Genova . . . »	200 »	»
»	70675	Borgialli Eugenio Michele fu Pietro, domiciliato in Vercelli (Annotata d'ipoteca) . . . »	75 »	»
»	70576	Detto, domiciliato in Oristano (Sardegna) (Annotata d'ipoteca) . »	100 »	»
»	85548	Borgialli Eugenio fu Pietro Domenico, domiciliato in Dorgali (Sardegna) (Annotata d'ipoteca) . . . »	10 »	»
»	84478	Borgialli Eugenio, Vittoria, Anselmo ed Ernesta fratelli e sorelle, fu Pietro, domiciliati in Oristano (Sardegna) (Annotata d'ipoteca) »	175 »	»
»	112770	Borgialli Eugenio, Vittoria, Anselmo ed Ernesta fratelli e sorelle, fu Pietro, domiciliati in Oristano (Sardegna), eredi indivisi del detto loro padre . . . »	10 »	»
»	77132	Borgialli Eugenio, Vittoria, Anselmo ed Ernesta fratelli e sorelle fu Pietro, domiciliati in Oristano (Sardegna), coeredi indivisi del detto loro padre già titolare della iscrizione da cui proviene la presente rendita . . . »	120 »	»
»	119150	Filippi Luigi e Laura, nubile, del vivente Michele, domiciliati in Cavallermaggiore, minori, sotto la legittima amministrazione di detto loro padre (Con avvertenza) . . . »	675 »	»
»	32653	Bocca Pietro fu Giuseppe, domiciliato in Serravalle Scrivia (Novi) (Annotata d'ipoteca) . . . »	65 »	»
»	32654	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . »	20 »	»
»	84461	Detto (Annotata d'ipoteca) . . . »	15 »	»

Firenze, lì 31 dicembre 1872.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
PAGNOLO.

BANCA GENERALE

ROMA — *Via Plebiscito, 105-107, Palazzo Doria Pamphily*

Situazione al 31 maggio 1873.

ATTIVO.

Azionisti saldo azioni	L.	15,000,000 „
Numerario in cassa	„	1,434,564 47
Portafoglio	„	2,661,007 87
Effetti pubblici	„	10,648,110 77
Anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche fatte con polizza.	„	34,131 35
Debitori in conto corrente garantiti con deposito	„	2,597,196 21
Debitori diversi e conti debitori	„	20,703,493 21
Partecipazioni diverse	„	1,045,249 15
Depositi liberi.	„	167,000 „
„ a cauzione	„	2,693,092 70
Interessi passivi su conti correnti	„	81,709 11
Mobili	„	40,855 80
Spese d'impianto	„	185,086 82
Imposte e tasse	„	34,000 10
Spese di amministrazione e diverse	„	77,521 61
Totale	L.	57,408,019 20

PASSIVO.

Capitale sociale	L.	30,000,000 „
Fondo di riserva	„	73,988 25
Conti correnti 3 0/0 per capitale ed interessi	„	1,040,549 80
„ „ 4 0/0	„	6,234,953 58
„ „ disponibili	„	8,020 45
Creditori diversi e conti creditori.	„	15,866,448 38
Effetti a pagare	„	35,061 09
Depositanti di depositi liberi.	„	167,000 „
„ „ a cauzione	„	2,698,092 70
Azionisti conto dividendo	„	568,368 75
Rimborsi imposte e spese	„	153 „
Utili lordi dell'esercizio in corso	„	680,950 94
Risconto e saldo utili 1872	„	33,114 66
Spese residuate a pagarsi	„	1,316 80
Totale	L.	57,408,019 20

Il Direttore Generale: A. ALLIEVI.

Il Capo Contabile: P. ASHTON.

La Banca riceve versamenti in conto corrente, corrispondendo l'interesse del 3 per 100.

Vincolando la somma versata per due mesi e più, corrisponde il 4 per 100.

Sconta effetti fino alla scadenza di sei mesi.

Fa anticipazioni sopra depositi di fondi pubblici al 5 1/2 per 100 e di valori industriali al 6 per 100.

Apre crediti in conto corrente contro depositi di carte pubbliche e valori industriali al 6 per 100.

Riceve valori in semplice custodia mediante la provvigione di 1/2 per 0/00 per sei mesi sul valore dichiarato.

Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'Estero. 3011

CITTÀ DI TAGGIA

Avviso d'asta

per vendita di N. 12240 piante di pino nei boschi comunali.

Nel giorno di lunedì trenta (30) del corrente giugno, a ore nove antimeridiane, nella sala del palazzo comunale e nanti del sindaco, si terrà pubblico incanto pella vendita di N. 12240 piante di pino nei boschi di questo comune, divisa in cinque lotti:

1° lotto	Piante	N. 3337	a Ln. 5	Ln. 16685
2° lotto	„	„ 1633	„	„ 8165
3° lotto	„	„ 2744	„	„ 13720
4° lotto	„	„ 2077	„	„ 10385
5° lotto	„	„ 2449	„	„ 12245
		N. 12240		Ln. 61200

A deliberarsi separatamente, e colla condizione però che non si farà luogo a definitiva aggiudicazione parziale dei singoli lotti, qualora non riuscissero tutti deliberati.

E mediante ancora l'aumento complessivo di lire cento sul prezzo riunito dei cinque lotti, da farsi tosto esauriti gli incanti, sarà preferita ed accettata l'offerta complessiva per l'intiera vendita.

Le piante che ne formano oggetto sono designate nel verbale di martellazione del signor ispettore forestale in data 20 maggio p. p., che è visibile assieme all'analogo capitolato presso la civica segreteria.

Pel taglio, pella manifatturazione e pel trasporto delle piante fuori del bosco, è accordato il termine:

Pel lotto 1°. . . . . di mesi 24
Pel lotto 2°. . . . . di mesi 12
Pel lotto 3°. . . . . di mesi 18
Pel lotto 4°. . . . . di mesi 15
Pel lotto 5°. . . . . di mesi 18

Con decorrenza simultanea dal definitivo contratto.

Nel caso poi di deliberamento complessivo, detto termine sarà di anni tre.

Il pagamento del prezzo della vendita, se questa seguirà per lotti separati, si farà in tre rate eguali, la 1ª al 30 novembre p. v., la 2ª alla metà del termine accordato pel taglio, la 3ª al compimento dello stesso termine.

Che se la vendita seguirà a favore d'un solo deliberatario, detto pagamento si farà in cinque rate: la prima di Ln. 15,000 al 28 febbraio 1874; le altre successive sono determinate per l'entità e per la scadenza dal suddetto capitolato.

I concorrenti dovranno depositare il decimo del prezzo d'asta presso l'esattore comunale o in biglietti della Banca Nazionale od in cartelle al portatore di rendita sul Debito Pubblico italiano al prezzo corrente di Borsa.

L'asta parziale dei singoli lotti seguirà a partiti segreti a norma del regolamento 4 settembre 1870, di cui saranno pur osservate tutte le altre prescrizioni relative agli incanti.

Il termine utile per presentare offerte d'aumento, non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione provvisoria, è di giorni quindici, che scadranno alle ore 12 meridiane del 1° luglio p. v.

Le spese d'asta e di contratto, non che quelle della collaudazione del taglio, sono a carico del deliberatario.

Taggia, 3 giugno 1873.

3060 *Il Segretario Comunale*: B. LOTTI.

Prestito della città di Moncalvo 3035

Il vaglia semestrale d'interessi scadente il 30 giugno andante sarà pagato:

Dalla Banca Popolare di Milano.
Banca Popolare d'Alessandria.
Banca del Popolo di Torino.
Banche Riunite Asti-Casale.

Alla stess'epoca si effettuerà il rimborso al pari dei titoli estratti, N. 64 e 644.

REGNO D'ITALIA

PROVINCIA DI ROMA — CIRCONDARIO DI VELLETRI

MUNICIPIO DI VELLETRI

MANIFESTO.

Il sindaco della città di Velletri, visto l'articolo 70 del regolamento per l'esecuzione della legge 20 marzo 1865 sulla sanità pubblica;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale del 9 novembre 1872;

Vista la nota di questa Regia sottoprefettura in data 6 aprile 1873 n. 123-1315;

Volendo dare esecuzione agli atti qui sopra richiamati;

Dichiara l'espropriazione per causa di pubblica utilità, a senso degli articoli 3 e 14 e seguenti della legge 25 giugno 1865 n. 2359, dei terreni da servire per la costruzione del Camposanto di questo comune, siti sulla via provinciale di Lariano e che si estendono lungo la via del Cigliolo, di proprietà diretta del sig. Achille avv. Corsetti e utile dominio di Pietro Lucia vedova di Achille Grossi, Vincenzo Matiddi, Lucio Barbi, Antonio Pietrosanti, Alessandro Caratelli e Vincenzo Angeletti.

Rende quindi avvisato il pubblico che entro il termine di giorni quindici, da computarsi dalla data della presente pubblicazione ed inserzione, la relazione ed il piano di massima relativi alla espropriazione dei terreni suddetti trovansi depositati nella segreteria comunale, perchè chiunque possa prenderne conoscenza, e fare le sue osservazioni al riguardo.

Velletri, dalla Residenza Municipale, li 10 giugno 1873.

3063 *Il Sindaco*: Cav. GIUSEPPE FILIPPI.

SOCIETÀ ITALIANA DEI CEMENTI E DELLE CALCI IDRAULICHE

AVVISO.

In relazione all'art. 6 dello statuto ed al programma d'emissione delle azioni sociali, il Consiglio d'amministrazione invita i signori azionisti ad eseguire il versamento del 5° decimo sulle azioni di nuova creazione in L. 25 cadauna, con avvertenza che saranno in esso computati il dividendo 1872 e gl'interessi 1° semestre 1873 nella somma complessiva di L. 10 per ogni azione.

Il pagamento relativo si effettuerà dal 1° luglio p. v. in avanti:

In MILANO presso la Società del Credito Milanese, via Alessandro Manzoni, n. 12.

In BERGAMO presso la sede di questa Società.

I possessori delle primitive azioni liberate di 5 decimi esigeranno alla detta epoca l'importare del dividendo e degli interessi surricordati nella somma di L. 10 75 per ogni azione.

In tale occasione verranno rilasciati indistintamente a tutti i signori azionisti i titoli definitivi, previo ritiro dei certificati provvisori.

Bergamo, 10 giugno 1873.

Pel Consiglio d'Amministrazione
Il Direttore: G. PICCINELLI.

3067

INTENDENZA MILITARE DELLA DIVISIONE DI VERONA

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alle provviste periodiche del grano per assicurare l'ordinario servizio del pane ad economia alle truppe, nel giorno 1° luglio p. v., alle ore una pomeridiane, si procederà in Verona, avanti l'intendente militare di questa Divisione, nel locale in via Campo Fiore, al numero 8, piano 1°, all'appalto della provvista suddetta come in appresso:

Designazione dei magazzini	Grano da appaltarsi: Qualità del genere	Grano da appaltarsi: Quantità dei quintali	Diviso in lotti: Numero	Diviso in lotti: di quintali caduno	Prezzo per ogni quintale	Rate di consegna	TEMPO UTILE PER LE CONSEGNE	Somma per cauzione di cadun lotto
Verona	Nostrale	1000	10	100	40	3	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire da quello successivo alla data dell'avviso d'approvazione del contratto. Le altre due rate si dovranno egualmente consegnare in dieci giorni, coll'intervallo però di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.	300
Brescia	Id.	5000	50	100	40	3		300

I capitoli d'appalto tanto generali che parziali sono visibili nell'ufficio d'Intendenza Militare suddetto e negli altri uffici d'Intendenza Militare del Regno.

I grani da provvedersi dovranno essere del raccolto dell'anno 1872, di qualità eguale ai campioni di base d'asta esistenti in quest'ufficio, e del peso non minore di chilogrammi 74 per ettolitro.

Nell'interesse del servizio il Ministero della guerra ha ordinato la riduzione dei fatali, ossia termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo, a giorni 5, decorribili dall'una pom. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti, a loro piacimento, e saranno deliberati a chi avrà nell'offerta segreta proposto un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno a quello segnato nelle schede segrete del Ministero che serviranno per base dell'asta.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno rimettere all'ufficio d'Intendenza Militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito fatto o nelle Casse dei depositi e prestiti o nelle Tesorerie provinciali di un valore corrispondente alla somma indicata nel suddetto specchio, in proporzione della quantità dei lotti cui gli accorrenti intenderanno di concorrere, avvertendo che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Durante l'asta saranno respinte le offerte condizionate.

I partiti dovranno essere presentati su carta bollata da lire una, debitamente firmati e suggellati.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutti gli uffici d'Intendenza Militare.

Di questi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno a quest'Intendenza Militare ufficialmente e prima dell'apertura della scheda suggellata, e se non risulterà che gli offerenti abbiano presentata la ricevuta del deposito fatto.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti, cioè di carta bollata, di copia, di diritto di segreteria, di stampa e di pubblicazione degli avvisi d'asta e l'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* o negli altri giornali, ed altre relative, sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per la tassa di registro, giusta le leggi vigenti.

Verona, 11 giugno 1873.

Per detta Intendenza Militare
Il Sottocommissario di Guerra: CIBO-OTTONE.

3056

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

2357

18ª SETTIMANA (dal 30 aprile al 6 maggio 1873)

PROSPETTO dei prodotti col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICA E TIRRENA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
	DETTAGLIO PER CATEGORIA							
Prodotti della Settimana.								
1872	164,369 63	8,709 25	33,711 51	121,839 43	1,889 61	330,519 43	1298, 00	254 64
1873	198,792 04	8,959 64	22,386 80	132,224 37	2,084 58	364,447 43	1369, 00	266 21
Differenze 1873	+ 34,422 41	+ 250 39	— 11,324 71	+ 10,384 94	+ 194 97	+ 33,928 „	+ 71, 00	+ 11 57
Dal 1° Gennaio.								
1872	2,710,009 80	116,179 61	525,466 13	1,960,847 19	35,764 08	5,348,266 81	1298, 00	4,120 39
1873	3,301,009 04	112,102 26	639,667 06	2,830,281 20	37,314 33	6,920,373 91	1344, 18	5,148 39
Differenze 1873	+ 590,999 24	— 4,077 35	+ 114,200 93	+ 869,434 01	+ 1,550 25	+ 1,572,107 10	+ 46, 18	+ 1,028 „

RETE CALABRO-SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	PRODOTTO per chilometro
Prodotti della Settimana.								
1872	48,392 31	1,704 78	4,569 23	20,773 42	434 99	75,874 73	587, 00	129 26
1873	51,266 65	1,310 25	4,769 41	34,296 99	768 10	92,411 40	643, 00	143 72
Differenze 1873	+ 2,874 34	— 394 53	+ 200 18	+ 13,523 57	+ 333 11	+ 16,536 67	+ 56, 00	+ 14 46
Dal 1° Gennaio.								
1872	646,466 70	22,863 03	69,554 16	553,965 02	6,434 84	1,299,284 75	587, 00	2,213 43
1873	762,778 57	21,266 04	83,142 „	691,346 39	10,135 41	1,568,668 41	643, 00	2,439 61
Differenze 1873	+ 116,311 87	— 1,596 99	+ 13,587 84	+ 137,380 37	+ 3,700 57	+ 269,383 66	+ 56, 00	+ 226 18

R. PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI GROSSETO

Avviso d'Asta.

Avendo il Ministero dei lavori pubblici con nota del 15 maggio 1873 n. 11117-1497 divisione 6ª autorizzata la Prefettura a procedere a pubbliche subastazioni per l'appalto dei lavori di costruzione di un ponte di legname e muramento attraverso l'emissario di S. Leopoldo in continuazione della via del Tombolo per Castiglion della Pescaia, ed essendo andato deserto il primo incanto fissato pel giorno 8 giugno 1873 con manifesto del 19 maggio detto anno, si rende pubblicamente noto che il giorno 8 giugno alle ore 8 antimeridiane avrà luogo in Scansano in una delle sale della Prefettura avanti il sig. prefetto della provincia o suo delegato, con l'intervento dello ingegnere capo governativo, o suo rappresentante, l'esperimento di un secondo incanto col metodo della candela vergine.

L'asta si aprirà in base alla spesa di L. 8090 00 e le offerte si faranno in ribasso di un tanto per cento sulla stessa somma, avvertendosi che si farà luogo all'aggiudicazione quando anche non vi sia che un solo offerente.

Gli aspiranti allo incanto dovranno presentare un certificato d'idoneità di data non anteriore di sei mesi spedito da un ingegnere e confermato dal prefetto e depositare a titolo di cauzione provvisoria a garanzia dell'asta la somma di lire cinquecento (500) in numerario od in biglietti di Banca Nazionale che verrà restituita terminato l'incanto, ad eccezione di quella spettante al deliberatario che rimarrà presso l'Amministrazione sino a che non siasi stipulato il contratto d'appalto, e prestata dal deliberatario medesimo la cauzione definitiva.

All'atto della stipulazione del contratto l'accollatario dovrà presentare una cauzione definitiva di lire mille (1000), la quale non sarà altrimenti accettata che in numerario od in biglietti della Banca Nazionale, od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore di borsa nel giorno di deposito. Tale cauzione verrà restituita dopo la finale collaudazione delle opere appaltate. Il contratto resta subordinato all'approvazione del R. Ministero dei lavori pubblici.

Per l'esecuzione dei lavori l'appaltatore dovrà dipendere dagli ordini del signor ingegnere capo ed uniformarsi a tutte le condizioni portate dal relativo capitolato generale a stampa e speciale del 16 dicembre 1872.

I lavori dovranno essere regolarmente ultimati e posti in condizione collaudabile entro lo spazio di mesi due a partire dal giorno della consegna. Per ogni giorno di ritardo oltre alle spese di assistenza e risarcimento di danni l'impresario pagherà l'ammontare di lire dieci.

A lavoro compiuto verrà esteso il conteggio finale e sarà emesso un certificato di pagamento della somma equivalente al resultato del conteggio meno il decimo che sarà ritenuto per ulteriore garanzia fino al collaudo.

Il fissato a giorni quindici a contare da quello dell'avvenuta aggiudicazione il tempo utile dei fatali, e così scadente il dì 13 del prossimo venturo luglio alle ore 12 meridiane per presentare un'offerta non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Chiunque potrà prendere visione delle carte di progetto nelle ore d'ufizio presso il sottoscritto segretario delegato di questa Prefettura.

Tutte le spese d'asta, stipulazione di atti, bolli, registro, diritti di concessione governativa e simili sono a carico dello impreditore.

Grosseto, li 10 giugno 1873.

3055 *Il Segretario Delegato*: S. DE ROSA.

AVVISO DI VENDITA VOLONTARIA.

I pii stabilimenti francesi in Roma, determinatisi di vendere l'intero casamento di loro proprietà posto in Roma via della Scrofa num. 106 a 116, facente isola sulla detta via, e sull'adiacente vicolo della Campana, esclusa la chiesa di S. Ivo e locali annessi, invitano chiunque volesse accedire all'acquisto a presentare la sua offerta chiusa e sigillata nel termine di giorni trenta, sia presso la segreteria degli stessi pii stabilimenti posta in via di S. Luigi n. 12, sia presso l'ufficio notarile Bartoli in piazza di San Luigi dei Francesi n. 14, ove si troveranno ostensibili i tipi del casamento, ed il capitolato relativo. Scorsi i suddetti giorni 30 si apriranno le offerte per prenderle in considerazione.

Si avverte che le offerte dovranno essere in carta da bollo, dovranno contenere il domicilio dell'offerente e si avranno come non presentate quelle che fossero fatte per persona da nominarsi.

Roma, 9 giugno 1873. 3029

ESTRATTO DI SENTENZA.
(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto avvocato quale procuratore ufficioso della minore Rodella Maria fu Bortolo, rappresentata dal tutore Onofrio Giovanni di Carpenedolo, rende noto che mediante sentenza pronunciata in camera di consiglio dal tribunale civile e correzionale di Castiglione delle Stiviere il 24 maggio 1873, ha ottenuto il provvedimento, con cui fu dichiarata l'assenza del nominato Rodella Agostino fu Bortolo, di Carpenedolo, già bersagliere nel 1° reggimento bersaglieri, disperso alla battaglia di Custoza il 24 giugno 1866, e ciò per ogni conseguente effetto di ragione e di legge ed a termini dell'articolo 24 e seguenti del vigente Codice civile.

Castiglione delle Stiviere, 5 giugno 1873.

Avv. BONDONI.

Visto per l'autentica del presente estratto:

3009 GEORGI canc.

Cassa Centrale di Risparmj e Depositi di Firenze.

Prima denunzia di un libretto smarrito dalla Serie 3ª, segnato di n. 158556, per la somma di lire 780 sotto il nome di Tagliagambi Ezio.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto, sarà dalla Cassa centrale riconosciuto per legittimo creditore il denunziante.

Firenze, li 27 maggio 1873. 3020

PROVINCIA DI ROMA — CIRCONDARIO DI FROSINONE

COMUNE DI AMASENO

Protocollo N. 253

Strade comunali obbligatorie — *Esecuzione della legge 30 agosto 1868*

AVVISO.

Presso questa segreteria comunale e per giorni quindici (15) dalla data del presente avviso sono esposti gli atti tecnici e perizia relativi al progetto di costruzione della strada comunale obbligatoria della lunghezza di metri 4665 60 che dalla Porta di Santa Maria del paese di Amaseno arriva al confine di Castro nella contrada Osteria.

S'invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza ed a presentare entro il detto termine le osservazioni o le eccezioni che avesse a muovere. Queste potranno essere fatte in iscritto od a voce ed accolte dal segretario comunale o chi per esso in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente o per esso da due testimoni.

Si avverte inoltre che il progetto in discorso sta in luogo di quello prescritto dagli art. 3, 16, 23 della legge 25 giugno 1865 sulla espropriazione per causa di pubblica utilità.

Dalla residenza municipale di Amaseno, li 9 giugno 1873.

3052 *Il Sindaco ff.*: A. APPONI.

PROVINCIA DI SASSARI

La Deputazione Provinciale:

Vista la deliberazione del Consiglio della provincia in data 21 corrente mese,

Notifica:

1. È aperto un concorso di titoli per la nomina di un ingegnere, che sarà preposto alla direzione di quest'Ufficio Tecnico coll'annuo assegno di lire 3000, e coll'indennità di trasferta di centesimi 25 per chilometro, e la diaria di lire 6 per soggiorno fuori residenza.

2. Coloro che intendono concorrere a questo posto dovranno entro il 15 del prossimo luglio presentare alla Deputazione Provinciale le loro domande in carta da bollo corredate dai seguenti documenti:

a) Fede di nascita, da cui risulti non avere il concorrente passata l'età d'anni 45.
b) Certificato medico di sana e valida costituzione.
c) Diploma di laurea d'ingegnere conseguito in una delle Università dello Stato.
d) Attestato comprovante l'esercizio della professione da sei anni almeno.
e) Certificato di moralità e buoni costumi di data non anteriore a due mesi.

3. Oltre a questi potranno esibirsi tutti quegli altri titoli coi quali il concorrente volesse dimostrare le sue cognizioni tecniche, specialmente quelle attinenti a progetti stradali, e l'attitudine a reggere un ufficio d'arte.

4. La nomina sarà fatta dal Consiglio Provinciale nella ventura sessione ordinaria.

5. I concorrenti all'atto della presentazione delle rispettive domande dichiareranno di assumere l'ufficio nel termine di giorni 20 da quello in cui avrà effetto la nomina.

Sassari, 30 maggio 1873.

3007 *Il Prefetto Presidente*: SERPIERI.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

SETTIMANA *dal 1° al 7 giugno* 1873. 3017

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	VERSAMENTI Lire	RITIRI Lire
Risparmi	490	369	115,770 61	128,089 89
Depositi diversi	35	51	58,168 „	110,589 15
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	„	„	„	25,000 „
Casse affiliate di 2ª cl. idem	„	„	2,000 „	4,600 „
Associaz. It. per erigere la facciata del Duomo di Firenze.	„	„	„	„
Somme			175,938 61	268,279 04

2967 **CREDITO MILANESE**

Autorizzato con R. D. 14 gennaio 1872
Aperto l'11 marzo 1872.

SITUAZIONE AL GIORNO 31 MAGGIO 1873.

ATTIVO.

Azionisti	L.	14,000,000 „
Azioni da emettersi	„	5,000,000 „
Cassa numeraria	„	275,697 21
Portafoglio	„	1,231,798 77
Anticipazioni contro deposito di titoli	„	76,100 „
Valori pubblici	„	2,519,679 45
Partecipazioni diverse	„	1,359,721 02
Conto riporti	„	1,415,670 43
Conti correnti garantiti	„	324,704 92
Corrispondenti debitori	„	1,726,343 20
Spese d'impianto	„	90,000 „
Spese gener. dell'esercizio corrente	„	53,164 63
Imposte	„	12,647 14
Versamenti arretrati	„	9,687 50
Deposito di titoli a cauz.	„	218,750 „
	L.	28,313,964 27

PASSIVO.

Capitale	L.	25,000,000 „
Corrispondenti creditori	„	2,156,515 68
Conti corr. 3 1/2 % e 4 %	„	450,026 30
Accettazione per effetti a pagare	„	38,724 „
Dividendi arretrati	„	2,500 „
Interessi arretrati.	„	225 „
Depositanti di tit. a cauz.	„	218,750 „
Fondo di riserva	„	41,503 70
Utili lordi dell'eserc. corr.	„	405,717 59
	L.	28,313,964 27

I Direttori
J. MEYER — E. RAVA.

Il Credito Milanese riceve versamenti in conto corrente corrispondendo l'interesse del 3 1/2 e 4 0/0, a seconda della disponibilità.

Riceve valori in semplice custodia.

S'incarica per conto terzi della trasmissione ed esecuzione di ordini alle principali Borse d'Italia e dell'Estero.

Emette vaglia all'ordine a scadenza fissa corrispondendo l'interesse del:
4 0/0 per quelle da 3 a 6 mesi,
4 1/2 0/0 per quelle da 7 a 12 mesi,
5 0/0 per quelle da 13 mesi ed oltre.

Rilascia lettere di credito per l'estero, anche per la China e pel Giappone.

TRIBUNALE CIVILE DI TORTONA.
Estratto di sentenza dichiarativa d'assenza.
(1ª *pubblicazione*)

A mente del disposto dall'articolo 25 del vigente Codice civile, il causidico sottoscritto rende noto a chiunque possa spettare e spetti che il tribunale civile di Tortona, ad instanza di Bracco Bernardo, fu Pietro, residente a Fabbrica Curone (ammesso al beneficio della gratuita clientela con decreti della Commissione sedente presso il prelodato tribunale in data 25 aprile 1861 e 14 giugno 1866), con suo giudicato delli 5 agosto 1872 dichiarava l'assenza di Conca Maria Domenica del fu Bartolomeo, già residente in Garadassi, frazione del comune di Fabbrica Curone.

Tortona, 1° giugno 1873.

Avv. AROASIO sost° Negro, proc. capo. 3010

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

Il tribunale di commercio sedente in questa città, seconda sezione, con sentenza in data d'oggi ha dichiarato il fallimento di Campagnano Angelo Israele negoziante in Roma con negozio in piazza di Monte Citorio, e via della Guglia, n. 112, ed ha delegato alla procedura del fallimento il vicepresidente dello stesso tribunale sig. Augusto Silvagni; ha ordinato l'apposizione dei sigilli; ha nominato sindaco provvisorio Gabrielli Vittorio e per la nomina dei sindaci definitivi stabiliva l'adunanza dei creditori davanti al suddetto giudice delegato nella camera di consiglio di questo tribunale nel giorno ventuno corrente mese di giugno alle ore dieci antimeridiane.

Roma, 10 giugno 1873.

3049 Il cancelliere REGINI.

2990 DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Milano (sezione 2ª) deliberando in camera di Consiglio,

Dichiara

Di autorizzare, come autorizza, l'Amministrazione del Debito Pubblico ad operare il tramutamento del certificato 3 giugno 1863, n. 29650, del complessivo reddito di lire 105 (intestato a favore di Clementina, Ambrogio, Angiolina e Luigi Colomberti fu Giovanni) in titoli di rendita al portatore, con avvertenza che sopra detta rendita di annue lire 105 spettano in proprio lire 26 25 cadauno alli Ambrogio, Angiolina e Luigi Colomberti, e che le rimanenti lire 26 25, già spettanti alla defunta Clementina Colomberti, vanno divise ed attribuite per un terzo, cioè lire 8 75 alla Carolina Bianchi vedova Colomberti, e per i rimanenti due terzi nella proporzione di 1/3, cioè di lire 3 50, all'Ambrogio Colomberti, e di 2/5 cadauno, cioè lire 7 cadauno, alli Luigi ed Angiolina Colomberti.

Milano, dal R. tribunale civile e correzionale, il 1° maggio 1873.

Il vicepresidente
Firmato: SECCO SUARDO.
Firmat : F. SARTORIO vicecanc.

FALLIMENTO DI PAOLUCCI GIOVANNI
negoziante calzolajo di Roma.

Il signor giudice delegato in questo fallimento con ordinanza in data d'oggi ha convocato i creditori tutti di detto fallimento per la verificazione dei crediti per il giorno 4 luglio p. v., ore 9 antimeridiane.

A senso dell'art. 601 Codice di commercio, il vicecancelliere del tribunale di commercio di Roma avverte i creditori medesimi di rimettere al sindaco di detto fallimento i loro titoli di credito, oltre di una nota in carta da bollo da lire 1 20 indicante la somma di cui si propongono creditori, se non preferiscono di farne il deposito nella cancelleria di detto tribunale, e che nel sopraindicato giorno devono comparire personalmente, o per mezzo di legittimo mandatario, nella camera di consiglio del tribunale di commercio suddetto, 1ª sezione, affine di procedere alla verificazione dei crediti.

Roma, 11 giugno 1873.

3046 Il vicecanc. ERMANNO PASTI.

FALLIMENTO
di Testa Ferdinando.

Il signor giudice delegato in questo fallimento con sua ordinanza in data di oggi ha stabilito che tutti i creditori di detto fallimento per la verificazione dei crediti siano convocati pel 23 settembre p. v., ore dodici meridiane.

A senso dell'art. 601 Codice di commercio, il vicecancelliere del tribunale di commercio di Roma avverte i creditori medesimi di rimettere al sindaco definitivo signor avv. Lenzi Ferdinando i loro titoli di crediti, oltre di una nota in carta da bollo da lire 1 20 indicante la somma di cui si propongono creditori, se non preferiscono di farne il deposito nella cancelleria di detto tribunale, e che nel suindicato giorno devono comparire personalmente, o per mezzo di legittimo mandatario, nella camera di consiglio del tribunale di commercio suddetto, 1ª sezione, affine di procedere alla verificazione dei crediti.

Roma, 11 giugno 1873.

3047 Il vicecanc. ERMANNO PASTI.

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Torino con decreto del 29 maggio ultimo autorizzò i fratelli Giovanni e Giacinto Borca a ritirare dall'Amministrazione del Debito Pubblico la cartella n. 57425 di lire 40 di rendita intestata alla loro madre vedova Borca Maria Destefanis, di cui ne sono unici eredi, e di ridurla al portatore.

Torino, 3 giugno 1872.

3058 Not. DEVALLE GIOVANNI.

Alla Gazzetta d'oggi è annesso un Supplemento contenente Avvisi d'asta ed Annunzi giudiziari.

FEA ENRICO, Gerente. — ROMA - Tip. EREDI BOTTA Via de' Lucchesi, 4.